BOLLETTINO PARROCCHIALE BASILIANO

ANNO XIV - N. 1 c.p. 33031 - Telefono 84019 Luglio 1974

ENTRARE IN CRISI DI COSCIENZA

Credi davvero?

— Che domanda! — tu dici — forse non sono battezzato e non vado a Messa ogni domenica?

Non ne dubito, ma sai proprio cosa vuol dire credere?

— Mah... io non ho fatto grandi studi!

Hai visto mai lungo le autostrade, avvolte da fitti banchi di nebbia minacciosa, tante fiaccole che si ergono a far luce agli automezzi?

Ecco, la fede è una fiaccola accesa nel tuo cuore da Dio. A quella luce tu ti sei inchinato ed hai detto « si, credo ».

Ma questo non basta.

Purtroppo molti cristiani godono di una falsa tranquillità. Il loro cristianesimo, troppo comodo, troppo borghese, troppo soddisfatto è essenzialmente falso. Sono Cristiani senza Gesù oppure vogliono possedere un Gesù senza Croce, un Gesù bonario, accomodante, tollerante che lascia in pace tutti.

Questi cristiani riescono a restare tranquilli anche se il vicino di casa colpito dalla malattia o dalla disoccupazione, si trova nella disperazione.

Riescono ad immaginarsi cristiani anche se non hanno mai letto il Vangelo e non si sono mai domandati quanto il Vangelo chieda loro in questi nostri tempi tormentati.

In tante parti del mondo si muore di stenti, di terrore e di fame? Ecco la risposta: « Che possiamo farci? ». I poveri bussano alla porta? « Vadano a lavorare! ». I giovani contestano? « Tutte storie! Occorre il manganello ». L'immoralità invade la stampa, il cinema, la televisione? « Ci pensi il Governo! ».

La Comunità parrocchiale chiede collaborazione nella soluzione di tanti problemi pastorali che interessano tutti... « E chi ce lo fa fare » dicono « ci pensino i preti! ».

Ecco in rapida sintesi il Cristianesimo arido, falso, chiuso, che noi dobbiamo distruggere; ma per distruggerlo e sostituirlo col cristianesimo vero ed autentico è necessario.

Entrare in crisi

Il cambiamento di mentalità, di modo di vivere è impossibile, senza entrare di essere a posto, dobbiamo accorgerci che abbiamo bisogno di convertirci ad una vita nuova, più impegnata, meno egoista.

Il Battista predica sulle rive del Giordano per mettere in crisi i suoi conterranei e prepararli ad accogliere il Messia.

La predicazione stessa di Gesù ha lo scopo di mettere in crisi i suoi ascoltatori e di avviarli alla salvezza.

Zaccheo è sorpreso dalla crisi nel colloquio con Gesù e si converte a vita onesta ed era usuraio e ladro.

Attraverso questi esempi si capisce subito come sia desiderabile che la nostra coscienza entri finalmente in crisi se vogliamo veramente avvicinarci al Cristo e finora sono troppo pochi i Cristiani che sentono la viva necessità di cambiare vita.

La vera fede

C'è chi pensa che la fede consista solo nell'andare a Messa la domenica e nel fare ogni tanto o solo a Pasqua la S. Comunione.

Qualcuno guarda alla fede come ad una serie di proibizioni ed imposizioni ed immagina Dio come una specie di « Vigile » sempre pronto a dare delle multe, a castigare.

Questa è un'idea meschina della fede, un'idea nella quale esiste solo il terrore e non l'amore.

La fede è luce, la fede è gioia è credere ad Uno perchè lo si ama e que-

sto Qualcuno per noi è Creatore e Padre.

La fede ben intesa non solo ci dà la vita eterna ma rende l'uomo più aperto e disponibile a tutte le istanze della bontà, della giustizia, della fraternità e del progresso; insomma l'uomo che vive una vita di fede sincera diventa più uomo.

Come fare allora per distruggere queste mura d'indifferenza e di egoismo colorite di cristianesimo?

Questo è il dramma di ogni prete e di ogni cristiano che sia veramente tale!

Sarà necessario allora impugnare senza esitazioni e compromessi la torcia della vera fede ed innalzarla sopra le nebbie dell'indifferenza, perchè illumini il cammino nostro e degli altri.

Dobbiamo sferzare l'inerzia accumulatasi in noi ed in tanti cristiani.

Troppi ancora vengono in chiesa, chiedono i Sacramenti, ma sono del tutto estranei all'impegno Ecclesiale e alla responsabilità cristiana, essi non sentono la Chiesa Popolo di Dio, popolo di fratelli.

Cerchiamo di risvegliare in noi la vera fede in Dio che è Amore; allora veramente la nostra vita, qualsiasi siano le nostre occupazioni ed i nostri impegni, diventerà vita di amore e donazione ai fratelli e chi ama i fratelli ama certamente anche Dio.

La famiglia è la comunità base della società; in essa si formano i comportamenti fondamentali dell'uomo: umano, sociale e religioso.

Cronaca

I 99 anni di Eugenio D'Agostina

Il 10 marzo Eugenio D'Agostina, il più anziano del paese e del comune, celebrava il 99° compleanno. Per l'occasione l'angelus di mezzodì è stato suonato con tre campane. La sera dopo nell'intimità della casa, alla presenza dei parenti, il parroco celebrava una messa di ringraziamento. Il festeggiato era commosso. Date le sue buone condizioni di salute si sperava vederlo salutare il secolo di vita. Invece il 3 aprile dopo una breve malattia Eugenio ci lasciava.

Generosità di giovani

Un gruppo di giovani e di ragazze hanno fatto il giro del paese, passando di casa in casa a raccogliere carta straccia a scopo di beneficenza. Il ricavato della raccolta è stato devoluto alla chiesa, all'asilo, alle vittime della fame e alle missioni. In clima di contestazione e di violenza fa bene vedere una parte della nostra gioventù animata da nobili ideali.

La prima gita dei fanciulli

Una decina di ragazzi, distintisi nella partecipazione alla messa quotidiana, il 20 giugno si sono recati a Barbana. Nel pomeriggio a bordo della motonave Ambriabella, con un cielo splendido e un mare calmo, sono partiti da Grado per raggiungere, dopo un'ora e mezza di navigazione, Trieste. A sera il treno li ha portati a casa, stanchi ma felici.

Prima Comunione (26 maggio '974)

Chiandussi Michele, Cum Roberto, D'Agostina Carlo, Della Longa Fabiano, Lorenzon Mauro, Marchiol Giorgio, Mattiussi Paolo, Mazzolo Ennio, Mazzolo Nicola, Mucin Stefano, Petris Daniele, Barnaba Iolanda, Del Negro Barbara, Di Benedetto Elena, Greatti Annamaria.

ANNO SANTO

Nelle chiese di Basiliano, Villaorba, Basagliapenta, Vissandone e Blessano, appena entrati dal lato destro o sinistro, esiste sul muro un tondo in metallo con la scritta: OSCULANT - CRUC - HANC - IN ECCL. POS - ET - RECIT - PATER - IND - 100D - SEMEL - IN - DIE - JESUS CHRISTUS - DEUS - HOMO - VIVIT - REGNAT - IMPERAT - MCMI che traducesi: «A coloro che baciano questa croce collocata in chiesa e recitano un pater, lucreranno una volta al giorno 100 giorni d'indulgenza Gesù Cristo Dio, uomo, vive, regna, impera - 1901».

L'iscrizione venne collocata a ricordo dell'Anno Santo 1900 esteso da Papa Leone XIII nel 1901 a tutto l'Orbe.

Il primo Giubileo lo proclamò Papa Bonifacio VIII (Benedetto Gaetani) con bolla «Antiquorum habet» del 22 febbraio 1300 e doveva celebrarsi ogni 100 anni.

L'atto di Bonifacio VIII ebbe successo e una risonanza straordinaria in tutta Europa.

L'avvenimento concedeva larghe indulgenze a coloro che visitassero le basiliche di S. Pietro e S. Paolo.

Durante il primo Anno Santo folle di pellegrini si recarono a Roma a inginocchiarsi davanti alle tombe degli Apostoli. Tra questi fu anche Dante Alighieri che parlò dell'avvenimento nella Divina Commedia (Inferno XVIII - 28 - 33).

Nel 1342 Clemente VI, essendo Papa in Avignone, aderì alla richiesta di celebrarlo ogni cinquant'anni; Urbano VI nel 1389 stabilì invece di celebrare l'Anno Santo ogni 33 anni, in ricordo degli anni del Signore.

Con bolla pontificia 17-4-1470 di Papa Paolo III, si stabilì che fosse celebrato ogni 25 anni. La scadenza ebbe una variante: nel 1933 Papa Pio XI indisse un Anno Santo straordinario a ricordo del XIX centenario della morte del Redentore.

La visita alle basiliche fu estesa anche a S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore. A Roma nel 1500 si introdusse il rito dell'apertura della Porta Santa.

Il 9 maggio del 1973 il Papa Paolo VI ha annunciato la celebrazione dell'Anno Santo nel 1975 secondo la scadenza venticinquennale: l'attuale è il venticinquesimo giubileo.

La bolla d'indizione ufficiale dell'Anno Santo 1975, che è uno dei documenti più solenni della Chiesa, reca il titolo latino «Apostolorum limina» ed è stato promulgato il 23 maggio 1974, giorno dell'Ascensione.

Il documento è stato affisso al portone di S. Pietro. Altra copia è stata portata nelle basiliche di S. Paolo, S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore. Il Papa nel documento si è ripromesso per i popoli particolari frutti spirituali.

La Porta Santa verrà aperta alla mezzanotte di Natale.

Sacerdoti e chierici di Basiliano

Domenica 5 maggio è stata celebrata in tutte le chiese la giornata delle vocazioni. Pubblichiamo una foto del 1913 di sacerdoti e chierici di Basiliano per dimostrare quanto era sentito allora la vocazione religiosa.

In piedi da sinistra: ch. don Alberto Della Longa morto parroco a Fauglis nel 1960; ch. Ugo Modotti poi Gesuita-Missionario morto in America nel 1971; ch. Ugo Cibischino emigrato in America del Sud (Argentina).

Seduti da sinistra sac. don Ermanno Fabris cappellano a Lestizza ivi deceduto nel gennaio 1917; sac. don Francesco Fabris deceduto in Basiliano nel 1965 ritirato da Lumignacco ov'era parroco.

Ci hanno lasciati

GREATTI FANTINO

Alla veneranda età di 88 anni è morto un altro comparrocchiano. Papà di numerosa famiglia (alcuni suoi figli sono emigrati in America).

Da giovane e fino a pochi anni or sono ha fatto il sarto. Alle onoranze funebri partecipò come sempre tutta la parrocchia.

PIETRO MATTIUSSI

di 65 anni. Apparteneva a famiglia di artigiani e s'era qualificato in falegnameria. Ma dopo un grave infortunio alla mano destra l'attivià andò via via diminuendo. Morì nella casa di riposo di Aiello. I funerali si svolsero solenni a Basiliano.

GREATTI LUIGI

fu Luigi di 75 anni: ex bersagliere-cavaliere di Vittorio Veneto. Per un malore fu portato urgentemente in ospedale e mentre aspettava di rincasare si spense improvvisamente. Conduceva da tanti anni una macelleria. I funerali imponenti si celebrarono nella nostra parrocchiale, presenti con i familiari, amici e i bersaglieri della sezione.

MADDALENON LUIGIA ved. SIELINO

di 85 anni. Rimasta vedova nella prima guerra mondiale, dedicò ogni sua cura all'educazione delle due figlie. Conobbe solo sacrificio e lavoro. La salma, proveniente dalla casa di riposo di S. Giorgio di Nogaro, ebbe l'estremo saluto nella nostra parrocchiale.

ENRICO DI BENEDETTO

E' morto il 23 marzo 1974 a Udine all'età di anni 71. Rimase vedovo con sette figlioli tutti in tenera età. Una figlia si fece suora delle Nobili Dimesse, gli altri figlioli sono tutti accasati.

La mesta cerimonia funebre si svolse nella parrocchiale con la partecipazione di molti estimatori della famiglia e numerosi paesani.

D'AGOSTINA EUGENIO

Il giorno 10 marzo era entrato nel suo centesimo anno di vita e tutti gli avevano augurato il raggiungimento dell'ambito traguardo. Il parroco aveva fatto suonare le campane e celebrata la S. Messa nella sua abitazione. Ma il 3 aprile u.s. ci lasciò: erano la quaranta ore eucaristiche. La salma fu accompagnata in chiesa e in cimitero dai parenti e da tanti estimatori.

CHIANDUSSI LINA
VED. DELLA LONGA

di 83 anni. Apparteneva al Terz'ordine Francescano. Dedicò con semplicità tutta la sua vita alla numerosa famiglia, sopportando cristianamente le croci che il Signore le mandò. Ai funerali parteciparono con i famigliari tanti parenti e una folla di popolo che hanno reso l'ultimo saluto alla salma.

Il 13 maggio 1974 morì

NOBILE REMIGIA IN CECCONI

di anni 53. Ha suscitato vasto cordoglio la notizia della sua scomparsa. Rimasta orfana a soli due anni, visse con la madre e poi con la sua famigliola composta dal marito e due figli. Con la partecipazione di tanti cittadini di Basiliano e fuori, sono state rese solenni onoranze funebri.

La campana grande suonò l'Ave Maria anche per

TAVANO MARCELLO

di 70 anni morto in Argentina ove era emigrato fin dal 1924; come pure per sua sorella Tavano Roma di 53 anni morta a Verona ove risiedeva.

Per

DOSSO GENIO

di anni morto nella casa di riposo di Spilimbergo, seppellito a S. Marco.

Per

TOSONI ANNA MARIA in PESSA

di 86 anni, morta alla Quiete di Udine e sepolta nella tomba di famiglia a Basiliano.

Desideriamo qui ricordare la scomparsa di

ZANINI ANNA
ved. DELLA LONGA AUGUSTO

avvenuta a Udine il 31 maggio 1974 all'età di 84 anni, mamma dei compaesani don Gerardo e don Luigi residenti a Udine.

Alle famiglie di questi cari scomparsi il nostro sentito cordoglio e l'assicurazione del suffragio cristiano.

Scuola di dottrina cristiana: i prosciolti

Il 2 maggio, alla fine della Messa parrocchiale, il Parroco ha consegnato il certificato di proscioglimento ai seguenti della III Media: Della Longa Adriano, De Paoli Mauro, Fabris Renzo, Fabbro Paolo, Nobile Tiziano, Venturini Luca, Di Benedetto Giulia, Fabbro Fanny, Zanier Romina.

ALBO D'ORO DELLA CARITA'

Pro Chiesa

In memoria di:

+ cav. Leone Pittini il dott. Manganotti 5000, famiglia Fontanelli 20.000; + Greatti Fantino 50.000; + Mattiussi Pietro 15.000; + Fabris Ciriaco la famiglia 10.000; + Greatti Luigi offer. 52.000, Greatti Bruno, Nobile Walter e Moscardo Dino 15.000; + Maddalenon Luigia nipote Dina 10.000, offer. 15.000; + Di Benedetto Enrico offer. 58.000, mons. Faustino 20.000; + D'Agostina Eugenio fam. 10.000, offer. 31.850; + Chiandussi Lina fratello Egidio 5000, offer. 30.000, dott. Manganotti 5000, i figli 15.000; + Nobile Remigia fam. 10.000, offer. 50.000, Fabris Ida e figli 10.000, zie e cugine Nobile 11.000; + Carlo Beltrame dott. Manganotti 5000; + Tavano Anna Marcellino e Roma 10.000; + Zanor Rita 10.000.

Battesimo di:

Dominici Denis 2500, Ognibene Massimo 10.000.

Matrimonio di

Burri Andreina 3000, Tosolini Gabriella 5000, Venir Gianfranco 5000, Fabris Ferdinando nel 50° 5000, Concina Giacomo nel 25° 4000, D'Andrea Angelo nel 25° 5000.

Offerte varie

Mattiussi Guglielmo 3000, N.N. 50 mila, N.N. 2000, Nobile Valmore 1500, Fabbro Elio 2000, Bassi Armando 3000, Mattiussi Francesca 1000, N.N. 2500, Micoli Maria 2000, famiglie di v. Pellico (genn.) 8300, Della Longa Pio 2500, dott. Cisilino 5000, Pasqualini Mario 5000, Fabris Candido 5000, Mazzolo Gino 5000, Di Filippo Attilio 4000, Visintini Lino 5000, Lollo Valentino 2000, Mazzolo Ettore 5000, Nobile Dionisio 1000, Petris Lino 10.000, nel 99° di Eugenio D'Agostina 5000, N.N. 5000, N.N. 5000, Renzulli Maria 1000, Nobile Valmore 2000, famiglie v. Pellico (marzo) 8700, Campi Lucia 1000, Fabris Olivo 5000, N.N. 2500, Mansutti Vito 3000, Troian Italo 1500, N.N. 2000, Fabbro Gino 4000, N.N. 3000, N.N. 5000, Ellero Elvira 1000, D'Andrea Angelo 2000, Fabbro Pietro 1000, Fabbro Massima 3500, Venturini Attilio 2000, Petris Gabriele 3000, N.N. 2500, Cooperativa di consumo 55 mila, famiglie Di Filippo (Corone) 11 mila, famiglie v. Pellico (maggio) 9100. Iuri Luigi 3000, Londero Pietro 2500, Greatti Bruno fu Ermanno 2500, Mansutti Vito 1500, Urbano Mario 5000, Fabbro Vittoria 5000, Della Longa Severino 3000, N.N. 5000, N.N. 2500, N.N. 1500, Cecconi Filomena 1000, Della Longa Pio 2000, Moreale Biagio 2000, N.N. 15.000.

Pro Chiesa di S. Marco

Greatti Bruno 10.000.

Pro riscaldamento

D'Odorico Federico 1000, Sut Luigi 1000, Greatti Bruno fu Ermanno 1500, Nobile Gino 1000, Fabris Domenico 2000, Petris Roberto 5000, N.N. 1500, N.N. 3000, Donne di A.C. 5000, Ulliana Eligio 1000, Pontisso Antonio 10.000, D'Odorico Federico 1000, Nobile Gino 1000, N.N. 2000, Piticco Anna 1000, N.N. 4000, Nobile Angelina 1500, Grillo Tolmino 5000, N.N. 10.000.

Pro Bollettino

Piticco Anna 1000, Montresor Roma 2000, Greatti Bruno fu Ermanno 1000, Pontisso Umberto 5000, Colle Umberto 2000, Urbano Mario 5000, Nobile Emilio 2000, Lollo Luigi 1000, N.N. 5000, Di Benedetto Fiomena 1000, Di Filippo Anita 3000, Fabris Ida 3000, Del Negro Enzo 3000, Mazzolo Ida 1000, Greatti Adelma 1000, Fabris Franco 2000, Fabbro Elio 2000, Di Benedetto Anina 1000, Gallai Antonio 5000, Fabris Natale 1000, Querin Valerio 1000, Campi Lucia 1000, N.N. 1500, Salvador Emilio 1000, Rosso Dionigi 5000, N.N. 1000, Urbano Enzo 1000; Mattiussi Leandro 3000.

Pro Asilo

In memoria di: + cav. Carlo Palmano il dott. Manganotti 5000, + Dominici Rosalia offer. 20.000, cognato Enea 5000, fratelli e sorelle 2500; + cav. Leone Pittini dott. Manganotti 5000, fam. Fontanelli 20.000; + Greatti Fantino 56.300; + Mattiussi Pietro 20.700; + Greatti Luigi offer. 105.000, Greatti Bruno, Nobile Walter e Moscardo Dino 15.000; + Maddalenon Luigia nipote Dina 10.000, offer. 25.000; + Tavano Marcellino famiglia 5000, N.N. 1000; + Beltrame Carlo il dott. Manganotti 5000; + Tavano Anna Marcellino e Roma 10.000; + Di Benedetto Enrico offer. 59.200; + D'Agostina Eugenio fam. 10.000, offer. 60.000; + Della Longa Lina il fratello Egidio 5000, offer. 39.850; + Nobile Remigia fam. 10.000, offer. 80.000, zie e cugine Nobile 10.000, la figlioccia Alessandra 5000.

Battesimo di

Dominici Denis 2500.

Matrimonio di

Venir Gianfranco 5000, nel 50° Fabris Ferdinando 5000.

Offerte varie

D'Agostina Eugenio nel 99° anno di vita 5000, giovani (raccolta carta) 20 mila, N.N. 5000, Petris Lino 10.000, Fabbro Elio 2000, Bassi Armando 2500, Della Longa Pio 2500, dott. Cisilino 5000, Della Longa Pio 2000, Cecconi Filomena 1000, N.N. 2500, Fabbro Vittoria 5000, offerenti di v. C. Battisti 108.600, offerenti di v. 3 Novembre 96.500, N.N. 2000, Pontisso Giovanni 1000, offerenti di v. Europa Unita 66.200; offerenti di v. Verdi 137.000.

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Edizione di Basiliano

O. BURELLI, direttore responsabile
Autorizzazione Tribunale di Udine n. 13 del 25-10-1948
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE - VIA TREPPO, 1

Lo squadrone degli alunni delle Medie e delle Elementari che il 6 gennaio sono stati premiati per il scolastico 1972-73. profitto nell'anno